

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
33	Alto Adige	15/01/2015	<i>VIABILITA', INCONTRO PER MIGLIORARLA NELLA BASSA ADESINA</i>	2
29	Giornale di Sicilia	15/01/2015	<i>DIGA JATO, LAVORI ALLA RETE E PIU' ACQUA ALLE CAMPAGNE (M.Giuliano)</i>	3
26	Il Gazzettino Nuovo	15/01/2015	<i>CERESARA: PRIMO INCONTRO DEL TAVOLO INTERCOMUNALE SU AMBIENTE E SALUTE</i>	4
13	Il Giorno - Ed. Grande Milano	15/01/2015	<i>TROBBIA, BASTA CON LE ESONDAZIONI IN ARRIVO LE VASCHE DI LAMINAZIONE (M.Autunno)</i>	5
24	Il Nuovo Giorno	15/01/2015	<i>UN PIANO DI BONIFICHE PER TUTELARE IL TERRITORIO</i>	6
18	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	15/01/2015	<i>PRIORITA': INQUINAMENTO E FLUSSO D'ACQUA</i>	7
7	La Nazione - Ed. Empoli	15/01/2015	<i>RIO VALLEBUIA: VIA ALLA MANUTENZIONE LA REGIONE FINANZIA LO STUDIO DI FATTIBILI</i>	8
19	La Nazione - Ed. Perugia/Citta' di Castello/Foligno/Terni	15/01/2015	<i>CONTRATTO DI FIUME, "CABINA DI REGIA" TRA ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Orvieto24.it	15/01/2015	<i>COSTITUITA L'ASSEMBLEA DI BACINO PER IL "CONTRATTO DI FIUME"</i>	10
	Tiscali.it	15/01/2015	<i>SICCITA', RISCHIO RESTRIZIONE IDRICA NEI CAMPI DEL NORD SARDEGNA: BACINI SEMIVUOTI</i>	12

MAGRÈ**Viabilità, incontro per migliorarla nella Bassa Atesina**

MAGRÈ

È risaputo che la stretta collaborazione fra enti preposti alla cura del territorio è indispensabile per ottenere i migliori risultati. E così qualche giorno fa la cosiddetta "mensa degli alpini" del Gruppo delle Penne Nere di Magré, si è svolta una riunione conviviale per discutere come sia possibile migliorare ancor più l'intesa e di conseguenza raggiungere migliori risultati. Erano presenti il direttore del Servizio Strade "Bolzano - Bassa Atesina" Sergio Finozzi con alcuni suoi collaboratori, i responsabili della Stazione Forestale di Egna e del Consorzio di Bonifica "Monte-Salorno" e il rappresentante del Comune di Magré, l'assessore Herbert Bonora. Sono stati discussi i vari problemi per migliorare sempre più la viabilità nella Bassa Atesina e rendere più sicura la rete idrografica della zona. (b.t.)



INVASO POMA. Completata la manutenzione di apparecchiature e tubazioni su secondo e terzo lotto. L'acqua arriva ai territori di Partinico, Borgetto, Trappeto, Balestrate

Diga Jato, lavori alla rete e più acqua alle campagne

PARTINICO

●●● Completata l'ennesima tranche di lavori alla rete irrigua del comprensorio partinicese. La ditta incaricata dal Consorzio di bonifica Palermo 2, ente che gestisce l'erogazione idrica della diga Jato per le campagne del territorio, ha realizzato gli interventi direttamente sulle condotte e sugli impianti. In particolare, è stata effettuata una manutenzione straordinaria delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche della rete di distribuzione che si estende per circa 7 ettari e comprende i territori coltivati di Partinico, Trappeto, Balestrate e Borgetto. Il totale dell'investimento ammonta a un milione e 300 mila euro e si prevede quindi che per la prossima stagione irrigua ci saranno meno problemi rispetto agli anni passati,

quando le cattive condizioni degli impianti praticamente hanno impedito l'avvio dell'erogazione idrica in primavera e molte zone sono praticamente rimaste a secco.

Interventi sono stati effettuati sugli impianti e le condotte nel 3° lotto a sollevamento, che serve un'ampia zona che comprende la vastissima contrada Bosco Falconeria, che da Partinico si estende sino alle porte di Alcamo, lungo la statale 113 a scorrimento veloce e che abbraccia dunque altre contrade limitrofe. Lavori anche nel 2° e 3° lotto a «gravità», dove addirittura l'acqua è stata erogata solo a luglio, quindi con almeno tre mesi di ritardo, ed anche in questo caso a causa dell'obsoleta condizione della rete idrica. Qui sono stati sostituiti interi tratti di tubazione.

Nel frattempo è nato il «Comitato

per una sana gestione dell'acqua dell'invaso Poma», con l'obiettivo proprio di rapportarsi con il Consorzio di bonifica e gli organismi dell'assessorato regionale per concertare le soluzioni per il superamento della crisi infrastrutturale. A farne parte Rifondazione comunista di Partinico, il gruppo consiliare «Cambiamo Partinico» e il movimento politico «Servire e non servirsi», oltre a ex amministratori del Consorzio irriguo Jato e ad altre realtà territoriali. L'organismo si è subito messo al lavoro lo scorso anno prendendo parte a un tavolo tecnico che si è costituito con rappresentanti e dirigenti del Consorzio di bonifica Palermo 2. L'obiettivo è attivare una programmazione in vista dell'apertura della stagione di irrigazione per le campagne del Partinicese. (*MIGI*) **MICHELE GIULIANO**



Gli impianti di distribuzione idrica della diga Jato, a Partinico. (*FOTO MIGI*)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERESARA: PRIMO INCONTRO DEL TAVOLO INTERCOMUNALE SU AMBIENTE E SALUTE

I comuni di Ceresara, Castiglione delle Stiviere, Medole, Castel Goffredo, Piubega, Gazoldo degli Ippoliti e Rodigo, interessati, il 29 ottobre scorso, dallo sversamento di liquami nella seriola Piubega, hanno deciso di costituirsi parte civile insieme alla Provincia di Mantova e al Parco del Mincio nei confronti della ditta responsabile dello sversamento, contro la quale la Procura ha già attivato un procedimento penale.

La decisione è stata formalizzata nella riunione che si è tenuta, nella sala civica del municipio di Ceresara, presenti i sindaci o i loro delegati dei sette comuni sopraelencati più quello di Guidizzolo; all'incontro sono intervenuti anche la Provincia di Mantova, che era rappresentata dall'assessore Alberto Grandi e dall'ingegnere Sandro Bellini, il Parco del Mincio, il Consorzio di Bonifica Garda Chiese e ad alcuni rappresentanti dei Comitati di Piubega, Castel Goffredo e Birbesi. Questo incontro, promosso dal comune di Ceresara, aveva l'obiettivo di costituire un tavolo intercomunale a tutela della salute, dell'ambiente



Da sx, Laura Marsiletti, Alfredo Posenato e Pietro Gialdini

e del territorio interessato da richieste di impianti (trattamento dei rifiuti o produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) e da danni causati da episodi di inquinamento o da esondazione. Queste le finalità: proporre un modello di cooperazione, prevenzione e allerta al fine di migliorare la qualità della vita senza compromettere quella delle generazioni future operando in favore della sostenibilità in un equilibrio positivo tra aspetti ambientali, economici e sociali dello sviluppo. I sindaci si sono trovati d'accordo sul-

l'idea di un costante confronto tra amministratori. Molti gli interventi: Pietro Gialdini, vicesindaco di Guidizzolo, (necessario unire conoscenze e competenze e concordare o coordinare progetti comuni d'intesa con la Provincia); Alfredo Posenato, sindaco di Castel Goffredo, (concezione più aperta di territorio, che non si limiti ai confini comunali; condivisione di norme che regolino le scelte sui temi ambientali e sulle problematiche connesse); Alberto Grandi, assessore provinciale (la Provincia di Mantova

potrà offrire un contributo); il rappresentante del Comune di Castiglione delle Stiviere (iniziare a operare concretamente sulla tematica dell'acqua). Anche i Comitati sono intervenuti sottolineando il buon rapporto di collaborazione già instaurato con la Provincia e gli Enti Locali e hanno espresso la speranza che un lavoro di squadra che possa portare a risultati concreti. Nel prossimo incontro, già fissato per il 22 gennaio 2015, si decideranno i percorsi e il cronoprogramma degli obiettivi da perseguire.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trobbia, basta con le esondazioni In arrivo le vasche di laminazione

I problemi legati al torrente di Bellinzago sul tavolo della Regione

di **MONICA AUTUNNO**

- **BELLINZAGO LOMBARDO** -

TROBBIA, vasche di laminazione entro la primavera del 2016: «Mai più esondazioni del torrente». Se ne parla in consiglio regionale, lavori vicini: ma ci sono voluti un interminabile iter per i progetti e ben cinque anni per attivare la macchina dei finanziamenti. Cinque anni in cui, almeno una volta ogni anno, l'area di Martesana fra Bellinzago, Gessate, Gorgonzola e Inzago è andata "sott'acqua" per la fuoruscita del malandato corso d'acqua. A portare la questione sui tavoli del consiglio lombardo una interrogazione con prima firmataria la Pd Laura Barzagli. «In località Villa Fornaci, tra i comuni di Gessate e Bellinzago Lombardo - ha ricordato la Barzagli - si sono avute tre distruttive esondazioni e altre minori, dal 2002 a oggi. Un accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia aveva previsto la realizzazione di una delle tre vasche di laminazione sui Torrenti delle Trobbie, quella di Inzago, già nel 2010, ma solo nel giugno 2014 si è conclusa

la Conferenza dei servizi e tuttora i lavori di realizzazione dell'opera non hanno ancora avuto inizio. Questo nonostante il finanziamento di 2,8 milioni di euro sia lì fermo da allora. Sono ritardi che comportano una pesante percezione di insicurezza da parte dei cittadini in occasione di ogni evento meteorologico».

IL QUESTION time chiedeva i tempi previsti da Regione Lombardia per l'avvio e la conclusione degli interventi. All'interrogazione ha risposto l'assessore Viviana Beccalossi. La quale ha esordito con una constatazione: «Quella delle esondazioni del Trobbia in area Martesana è uno dei problemi idrogeologici più seri della regione».

L'ASSESSORE ha anche ricordato come le vasche siano interventi particolarmente onerosi e la questione abbastanza complessa da risolvere, anche per le resistenze di alcuni privati. Stavolta, però, ci siamo, o almeno sembra. Il Consorzio di Bonifica del Villorresi, titolare della manutenzione del corso d'acqua, ha previsto la

consegna dei lavori sospirati nel marzo 2015, e la fine dei cantieri è fissata alla primavera del 2016. Prima dell'autunno, la stagione dell'anno a massimo rischio pioggia. «Prendiamo atto delle date con soddisfazione - così ancora la Barzagli -; questa vicenda però dimostra una volta di più che quando anche gli enti locali sono d'accordo su una determinata soluzione, bisogna darsi da fare per partire il più presto possibile. Altrimenti, come in questo caso, passano 5 anni prima che si dia avvio a un'opera». Lo sanno bene i Comuni, che solo due mesi fa scarsi hanno dovuto affrontare, in concomitanza con le piogge novembrine, una gravissima alluvione del torrente. Guai grossi soprattutto a Gorgonzola, dove il Trobbia è uscito in area ovest, e solo lo sforzo congiunto di una task force locale è riuscito ad arginare i danni, comunque ingenti. A Gessate risale alla primavera un disastroso allagamento all'Esselunga di Villa Fornaci. Quanto agli abitanti della zona Pignone di Inzago, convivono con il rischio allagamenti da anni.

monica.autunno@ilgiorno.net



DANNI
Guai grossi si sono verificati soprattutto a Gorgonzola dove è intervenuta una task force locale per limitare le perdite

A MOLLO
Negli ultimi cinque anni il corso d'acqua ha sempre rotto gli argini inondando la zona fra Bellinzago, Gessate e Gorgonzola e Inzago





Uno dei corsi d'acqua a San Giuseppe Le Prata che saranno bonificati

Un piano di bonifiche per tutelare il territorio

Il progetto Convenzione tra il Comune e Consorzio Conca di Sora per garantire interventi immediati per la pulizia dei corsi acqua

ALESSANDRA CINELLI

Una convenzione con la Conca di Sora per la tutela del territorio. L'importante patto siglato con il consorzio di bonifica del presidente Angelo Prospero permetterà all'amministrazione di garantire una migliore pulizia dei corsi d'acqua, prevenendo esondazioni disastrose specie nelle zone di Sant'Anna e San Giuseppe le Prata. Un traguardo che vede il consorzio sorano impegnato nell'azione di salvaguardia del territorio di Veroli. Quello che l'amministrazione comunale ha di recente approvato è un accordo che prevede la manutenzione dei corsi d'acqua e dei fossi demaniali. La città ernica è già membro del consor-

zio di bonifica e, come tale, ha diritto a tutti gli interventi di manutenzione previsti dall'ente. «La finalità primaria - spiega il sindaco Simone Cretaro - è quella di intervenire sul territorio per la manutenzione dei nostri torrenti. Un'attività generale di prevenzione e risoluzione di alcune problematiche, che da sempre caratterizzano questo territorio. Sono già state individuate alcune azioni urgenti che, da anni, caratterizzano le aree più vicine ai corsi

Simone Cretaro:
«Un'attività generale di prevenzione e risoluzione di alcune problematiche»

d'acqua. Da decenni, non veniva fatta un'attività di manutenzione. Grazie alla Conca, partiranno presto i primi sopralluoghi a cui seguiranno interventi mirati». Come previsto dalla convenzione, il comune di Veroli potrà ora usufruire di una serie di lavori per un importo annuo pari a 15 mila euro, una somma che permetterà di fronteggiare situazioni spesso rimandate proprio per mancanza di fondi, come la sistemazione dei canali di scolo a ridosso dei torrenti che attraversano le frazioni di Sant'Anna e San Giuseppe le Prata. Un ruolo importante, in tal senso, lo avranno anche gli organi di Protezione civile. «Grazie a questo accordo -ha riferito il consigliere comunale Antonio Perciballi - provvederemo finalmente alla pulizia annua dei nostri corsi d'acqua».●

Paternopoli Contratto di Fiume Priorità: inquinamento e flusso d'acqua

Paternopoli. Seconda tappa "Verso il Contratto di Fiume" del bacino idrografico Alto - Medio Calore. Domani il ristorante Megaron dalle ore 17.00 ospita l'incontro organizzato dal Comune di Paternopoli. Intervengono il sindaco Giuseppe Forgione, Francesco palmieri Consigliere Comunale, Rocco La Fratta, esperto contratti di fiume - CIRF, Antonio Carmine Esposito per la Regione

Campania Assessorato all'Ambiente, Vanni Chieffo gal Irpinia e il Presidente Domenico Gambacorta. Il Presidente del Comitato Fiume Calore, Olga Adimanda ci dice, "in realtà è il quarto appuntamento perchè come Comitato il primo incontro lo abbiamo fatto un anno fa a Taurasi dove abbiamo presentato il Dossier, 'Stato delle Acque in Irpinia e Fiume Calore'. Un documento voluto per dare ordine e concretezza alla nostra causa, mettere nero su bianco i dati", dichiara il Presidente. Inquinamento e flusso minimo vitale, sono i due maggiori obiettivi in seno al Contratto. "L'anno scorso c'è stata Delibera regionale che ha aperto al contratto di fiume-continua Olga.-secondo incontro sempre nel 2014 a Benevento città. Poi Montemarano e adesso Paternopoli. La finalità è quella di mettere al centro il fiume che lega diverse attività: agricole, industriali, turistiche. I Comuni, le associazioni, gli enti competenti, tutto è collegato. Metterci insieme e cercare di prendere scelte



Fiume Calore

"Il Calore da quattro anni infesto di Salmonella e inquinato"

condivise e agire per trovare la soluzione migliore. Il Contratto è realmente un accordo scritto per finalità condivise". Il Comitato punta sul Contratto di Fiume in modo speciale e ritiene sia "l'unico modo che abbiamo per tutelare il corso d'acqua, non ci rimane nulla. Prima rappresentava un anello che legava le comunità e oggi non è così" - prosegue il Comitato. Sul tema del Parco Fluviale, altro concetto in corso di definizione che riguarda il Comune di Mirabella Eclano e il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, il Comitato precisa che "Il fiume è infesto di Salmonella, come lo si concilia con il turismo?". La giovane dott.ssa in Scienze Ambientali dimostra enorme passione per il territorio. Ancora dichiara, "ti rendi conto che nelle tue zone ci sono potenzialità ambientali enormi che molti ignorano. I giovani oggi non hanno proprio la cultura del fiume. Da quattro anni il Calore non è utilizzabile nè ad uso irriguo nè per la pesca perchè intriso di salmonella ed escherichia coli. Inoltre il deflusso minimo vitale non c'è. Infatti non capisco come si possa realizzare il Parco nella frazione Calore". Tubanza e contrarietà al progetto bipartisan del Consorzio di bonifica ufitano e del capo di maggioranza eclanese Francescantonio Capone. "Se si crea un punto di accumulo, vista la poca acqua che c'è, il letto dell'intero percorso diventerebbe ad uso pista ciclabile".

condivise e agire per trovare la soluzione migliore. Il Contratto è realmente un accordo scritto per finalità condivise". Il Comitato punta sul Contratto di Fiume in modo speciale e ritiene sia "l'unico modo che abbiamo per tutelare il corso d'acqua, non ci rimane nulla. Prima rappresentava un anello che legava le comunità e oggi non è così" - prosegue il Comitato. Sul tema del Parco Fluviale, altro concetto in corso di definizione che riguarda il Comune di Mirabella Eclano e il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, il Comitato precisa che "Il fiume è infesto di Salmonella, come lo si concilia con il turismo?". La giovane dott.ssa in Scienze Ambientali dimostra enorme passione per il territorio. Ancora dichiara, "ti rendi conto che nelle tue zone ci sono potenzialità ambientali enormi che molti ignorano. I giovani oggi non hanno proprio la cultura del fiume. Da quattro anni il Calore non è utilizzabile nè ad uso irriguo nè per la pesca perchè intriso di salmonella ed escherichia coli. Inoltre il deflusso minimo vitale non c'è. Infatti non capisco come si possa realizzare il Parco nella frazione Calore". Tubanza e contrarietà al progetto bipartisan del Consorzio di bonifica ufitano e del capo di maggioranza eclanese Francescantonio Capone. "Se si crea un punto di accumulo, vista la poca acqua che c'è, il letto dell'intero percorso diventerebbe ad uso pista ciclabile".

condivise e agire per trovare la soluzione migliore. Il Contratto è realmente un accordo scritto per finalità condivise". Il Comitato punta sul Contratto di Fiume in modo speciale e ritiene sia "l'unico modo che abbiamo per tutelare il corso d'acqua, non ci rimane nulla. Prima rappresentava un anello che legava le comunità e oggi non è così" - prosegue il Comitato. Sul tema del Parco Fluviale, altro concetto in corso di definizione che riguarda il Comune di Mirabella Eclano e il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, il Comitato precisa che "Il fiume è infesto di Salmonella, come lo si concilia con il turismo?". La giovane dott.ssa in Scienze Ambientali dimostra enorme passione per il territorio. Ancora dichiara, "ti rendi conto che nelle tue zone ci sono potenzialità ambientali enormi che molti ignorano. I giovani oggi non hanno proprio la cultura del fiume. Da quattro anni il Calore non è utilizzabile nè ad uso irriguo nè per la pesca perchè intriso di salmonella ed escherichia coli. Inoltre il deflusso minimo vitale non c'è. Infatti non capisco come si possa realizzare il Parco nella frazione Calore". Tubanza e contrarietà al progetto bipartisan del Consorzio di bonifica ufitano e del capo di maggioranza eclanese Francescantonio Capone. "Se si crea un punto di accumulo, vista la poca acqua che c'è, il letto dell'intero percorso diventerebbe ad uso pista ciclabile".

condivise e agire per trovare la soluzione migliore. Il Contratto è realmente un accordo scritto per finalità condivise". Il Comitato punta sul Contratto di Fiume in modo speciale e ritiene sia "l'unico modo che abbiamo per tutelare il corso d'acqua, non ci rimane nulla. Prima rappresentava un anello che legava le comunità e oggi non è così" - prosegue il Comitato. Sul tema del Parco Fluviale, altro concetto in corso di definizione che riguarda il Comune di Mirabella Eclano e il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, il Comitato precisa che "Il fiume è infesto di Salmonella, come lo si concilia con il turismo?". La giovane dott.ssa in Scienze Ambientali dimostra enorme passione per il territorio. Ancora dichiara, "ti rendi conto che nelle tue zone ci sono potenzialità ambientali enormi che molti ignorano. I giovani oggi non hanno proprio la cultura del fiume. Da quattro anni il Calore non è utilizzabile nè ad uso irriguo nè per la pesca perchè intriso di salmonella ed escherichia coli. Inoltre il deflusso minimo vitale non c'è. Infatti non capisco come si possa realizzare il Parco nella frazione Calore". Tubanza e contrarietà al progetto bipartisan del Consorzio di bonifica ufitano e del capo di maggioranza eclanese Francescantonio Capone. "Se si crea un punto di accumulo, vista la poca acqua che c'è, il letto dell'intero percorso diventerebbe ad uso pista ciclabile".



L'INTERVENTO OPERAI AL LAVORO PER SCONGIURARE NUOVI ALLAGAMENTI

Rio Vallebuia: via alla manutenzione

La Regione finanzia lo studio di fattibilità

GLI OPERAI del Comune di Fucecchio sono impegnati in questi giorni in un intervento di ricavatura delle fosse nella zona del Rio Vallebuia, nella frazione di Botteghe, per ridurre il rischio di nuovi allagamenti come quelli verificatisi in passato.

L'ULTIMO, fortunatamente non grave come i precedenti, risale al 27 dicembre scorso quando le acque provenienti dalle colline non riuscendo a defluire invasero la sede stradale.

Ma la notizia più attesa arriva da Firenze. E' il sindaco Alessio Spinelli ad annunciarla.

«Finalmente - spiega il primo cittadino - è in arrivo il finanziamento per lo studio di fattibilità e la progettazione della cassa di laminazione che metterà in sicurezza l'intera zona».

Il progetto dovrebbe essere com-

preso nel documento annuale per la difesa del suolo 2015 in approvazione in questi giorni. Il sindaco, che in questi giorni si è messo più volte in contatto con gli uffici regionali, si è mostrato molto ottimista.

«L'intervento - ha commentato Spinelli - è considerato prioritario anche dall'autorità di bacino dell'Arno e questo ci dovrebbe mettere al riparo da eventuali sorprese. L'inserimento dell'opera nel documento regionale per la difesa del suolo, di fatto, sbloccherà l'intero iter dandoci così la possibilità di ipotizzare la realizzazione dell'invaso già nel 2016. E' un'opera assolutamente necessaria. Io stesso mi sono fatto portavoce del disagio e del timore delle famiglie che vivono a Botteghe e che ogni inverno temono l'esondazione del Rio. Purtroppo la legge 79 del 2012, che limita alle sole

manutenzioni ordinarie le opere che possono essere realizzate in autonomia dai consorzi di bonifica, ha rallentato le procedure. E' stato necessario attendere il benessere della Regione e il relativo cofinanziamento. Adesso, con l'acquisto del terreno su cui dovrà nascere la cassa di laminazione e con la sottoscrizione del protocollo di intesa tra Comune e consorzio di bonifica del basso Valdarno, nel quale è confluito il consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, i tasselli sono tutti a posto. Nel corso del 2015 sarà progettata l'opera e successivamente si passerà alla realizzazione. In attesa di questo importante intervento il Comune e il Consorzio cercheranno di effettuare tutte quelle operazioni di pulizia dei fossi che comunque possono ridurre il rischio di allagamenti».

L'ANNUNCIO

L'intervento considerato prioritario anche dall'autorità di bacino



SICUREZZA IDRAULICA Il Rio Vallebuia ha provocato non pochi problemi a Botteghe



IL PROGETTO TRA GLI OBIETTIVI PRINCIPALI LA MESSA IN SICUREZZA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO
Contratto di fiume, «cabina di regia» tra istituzioni e associazioni

- ORVIETO -

COMPLETATA la cabina di regia del «contratto di fiume». Se ne è discusso ieri in Comune con tutti i soggetti del territorio tra associazioni ambientaliste, istituzioni e realtà produttive. Ne faranno parte le rappresentanze istituzionali di: Regione Umbria, Comuni di Orvieto, Castel Viscardo, Allerona, Fabro e Ficulle, Consorzio di Bonifica Val di Chiana e Provincia di Terni, Confindustria, Associazione Val di Paglia Bene Comune e Comitato Salvaguardia dell'Alfina, ai quali si aggiungerà un rappresentante degli agricoltori. Operativamente la «cabina di regia» dovrà rendere esecutive le decisioni assunte dall'assemblea di bacino che dovrà a sua volta rappresentare e validare le di-

verse fasi di attuazione. Durante l'incontro, coordinato dal sindaco di Orvieto Giuseppe Germani, sono stati dettati gli obiettivi. In sintesi, gli interventi si distinguono in due parti: la messa in sicurezza del territorio attraverso la progettazione ed esecuzione dei relativi lavori e la gestione del territorio stesso attraverso il «contratto di fiume» che è aperto a tutti e a tutte le istanze. A tale scopo presto verranno organizzati un incontro pubblico per avviare la prima fase del processo e un'assemblea plenaria di bacino, utilizzando una lista da pubblicizzare ed implementare. E' bene ricordare che per «contratto fiume» si intende uno strumento di pianificazione territoriale pluriennale che affronta con una governance efficace la necessità di gestione e riqualificazione dei paesaggi fluviali e delle aree a rischio idrogeologico.





Stagione Teatrale 2014/2015
COESIONI



CRONACA POLITICA AMBIENTE CULTURA ECONOMIA VARIE SPORT TEMI CALDI
ELEZIONI OPINIONI ALTRI TERRITORI RUBRICHE INFO DI PUBBLICA UTILITÀ ANNUNCI

Orvieto24 Note Legali Redazione Collabora Contatti Archivio Meteo Farmacie aperte Al Cinema Pubblicità

tuttOrvieto24.it
notizie dal comprensorio orvietano



giovedì 15 gennaio, 2015

Allerona Baschi Castel Giorgio Castel Viscardo Fabro Ficulle Montegabbione Monteleone Orvieto Parrano Porano San Venanzo Altri territori

FLASH Saldi in Umbria: apertura anticipata a sabato 3 gennaio



Search site



Home > Ambiente > Costituita l'Assemblea di Bacino per il "Contratto di Fiume"

Costituita l'Assemblea di Bacino per il "Contratto di Fiume"

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 15 gennaio, 2015 - 8:01

Tweet

Pin It

Si è discusso di rappresentatività delle Istituzioni, delle Associazioni ambientaliste e delle realtà produttive del territorio in seno alla "Cabina di Regia" e all'Assemblea di Fiume o di Bacino previste dal "Contratto di Fiume". L'occasione è stata la riunione che si è svolta presso il Comune di Orvieto, presenti i Sindaci di Orvieto, Castel Viscardo e Allerona, Giuseppe Germani, Daniele Longaroni, Sauro Basili, i funzionari regionali Ambra Ciarapica e Paolo Camerieri delegati dall'Assessore Rometti, l'Arch. Massimo Bastiani (Esperto), l'Arch. Rocco Olivadese (Comune di Orvieto), Roberto Minervini (Comitato Salvaguardia Alfina), Laura Bizzarri, Mauro Meucci e Danilo Mira (Confindustria), Enrico Petrangeli, Cupello Francesca e Mara Cambarau (Associazione Val di Paglia Bene Comune), Rocco Attanasio (Consorzio Bonifica Val di Chiana), Antonello Marceddu (Confagricoltura Umbria), Marco Perni (Coldiretti Umbria), Francesco Biondi (Italia Nostra) e Valentino Maggi (Associazione Lenza Orvietana).



L'incontro fra tutti i soggetti rappresentativi del territorio è stato coordinato dal Sindaco di Orvieto, il quale ha evidenziato l'esigenza che il tavolo di lavoro diventi operativo attraverso la "Cabina di Regia" (o Tavolo Tecnico Istituzionale) ormai pressoché completa nelle rappresentanze istituzionali di: Regione Umbria, Comuni di Orvieto, Castel Viscardo, Allerona, Fabro e Ficulle, Consorzio di Bonifica Val di Chiana e Provincia di Terni, Confindustria, Associazione Val di Paglia Bene Comune e Comitato Salvaguardia dell'Alfina, ai quali si aggiungerà un rappresentante degli agricoltori.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI TO24

Invio programmato per nuovi contenuti alle ore 08.00 / 20.00
o immediato in caso di info urgenti di pubblica utilità

Email *

Iscriviti

INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ

Operativamente la "Cabina di Regia" dovrà rendere esecutive le decisioni assunte dall'Assemblea di bacino, insediatisi durante l'incontro stesso, la quale dovrà rappresentare e validare le diverse fasi di attuazione.

L'Assemblea di Fiume (o di Bacino) che assume le vere e proprie decisioni finali, comprenderà invece le altre realtà associative presenti anche nei vari Tavoli di lavoro che, di volta in volta, saranno attivati per far partire in tempi ristretti quanto programmato.

La Cabina di Regia si avvarrà, inoltre, del supporto di un Tavolo Tecnico del quale faranno parte oltre ai Rappresentanti dei Servizi della Regione presenti all'incontro, quelli della Programmazione Territoriale Negoziale delle Aree Interne, i tecnici dei Comuni e alcuni professionisti esterni di supporto.

Tra i prossimi e principali adempimenti vi è quello di informare il territorio su ciò che i suddetti organismi stanno producendo ed iniziare, come il Comune di Orvieto è in procinto di fare, una stakeholder analysis. Infine, verrà firmato ufficialmente il "Manifesto di fiume" per il quale i Sindaci locali hanno già sottoscritto la "Dichiarazione di Intenti".


A breve, inoltre, la Giunta Regionale adotterà un apposito atto deliberativo sulla materia complessiva del "Contratto di Fiume".

In sintesi, gli interventi si distinguono in due parti: la messa in sicurezza del territorio attraverso la progettazione ed esecuzione dei relativi lavori e la gestione del territorio stesso attraverso il "Contratto di Fiume" che è aperto a tutti e a tutte le istanze, potenziali portatrici di iniziative. A tale scopo, presto verranno organizzati un incontro pubblico per avviare la prima fase del processo e un'Assemblea plenaria di Bacino, utilizzando una long list da pubblicizzare ed implementare da parte degli stessi soggetti presenti nell'assemblea che devono poter essere informati ed organizzati per il loro eventuale coinvolgimento all'interno dei processi, processi che sono flessibili e a partecipazione incrementale.

Comments


commenti

Powered by Facebook Comments

 Invia l'articolo in formato PDF



Questo articolo è stato letto 60 volte

 News Autore: Redazione Orvieto 24

LEAVE A REPLY

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento



Orvieto E Porano, Interruzioni Di Corrente Per Lavori ENEL

Domani, mercoledì 14 gennaio, "Enel Infrastrutture e Reti" eseguirà un importante intervento...

Richiesta Di Assegni Per Il Nucleo Familiare. Annualità 2014

Mercoledì 31 Dicembre 2014. Emesso Bollettino Di CRITICITÀ ORDINARIA Per Rischio NEVE E GHIACCIO

Obbligo Di Circolazione Con Catene O Pneumatici Da Neve Sulle Strade Comunali. Disposizione Valida Fino Al 31 Marzo 2015



APERTURA NUOVA CONCESSIONARIA



HYUNDAI
 Domenica 18 Gennaio - ore 15.00 / [CLICCA QUI](#)
PACI AUTO
 TERNI - Via Vanzetti, 48 / T. 0744.300095
 ORVIETO - Fontanelle di Bardano / T. 0763.316236

AUTOFFICINA AUTOSERVICE s.r.l.
 - Rimappature centralina
 - Eliminazione fap ed egr
 - Ottimizzazione consumi
 - Aumento potenza



tiscali: in Sardegna

Sardegna | tiscali | web



Cerca

- tiscali
 - Videonews
 - Regioni
 - Finanza
 - Sport
 - Spettacoli
 - Lifestyle
 - Ambiente
 - Tecnologia
 - Motori
 - Viaggi
 - Giochi
 - Piattoforte
- Ultimora **Topnews** Meteo Photogallery Video Teatro Lirico Teatro Massimo Sport "... e tu tira!" Cagliari Calcio Dinamo **altre regioni**

ULTIMORA

Fondi Sardegna: collaboratori in nero Fondi Sardegn

Seguici su:



Il bacino del Cuga

Articoli correlati

- Sardegna ricca di acqua nel sottosuolo
- Wwf: Ogni italiano beve al giorno oltre 6mila litr...
- Anbi, l'acqua in agricoltura non è uno spreco. Te...
- Maltempo, Maltempo, campagne sott'acqua: milioni d...
- Maltempo, i livelli del Po oltre la media stagiona...



Siccità, rischio restrizione idrica nei campi del nord Sardegna: bacini semivuoti

- Consiglia
- Twitter
- g+1
- Commenta
- Invia

Il mondo dell'agricoltura del nord Sardegna sta vivendo momenti di grande apprensione. **"Il livello dell'acqua** all'interno dei bacini della Nurra - denuncia la Coldiretti - è ai minimi storici e l'assenza delle piogge che ha caratterizzato le ultime settimane non sembra offrire una prospettiva confortante. Per questo, già dalle prossime settimane, il Consorzio di Bonifica della Nurra potrebbe **restringere l'erogazione dell'acqua** verso tutti i terreni agricoli".

I dati aggiornati allo scorso 30 novembre indicano che a fronte di una capienza di 26 milioni di metri cubi **il bacino del Cuga ne contiene soltanto 11**; il Temo è fermo a 33 milioni di metri cubi (di cui 10 sono destinati ai residenti di Alghero) a fronte di una capienza di 78 milioni; mentre nel Coghinas il livello dell'acqua è fermo a 105 milioni di metri cubi su 223.

"Questi numeri - afferma il presidente della Coldiretti Sassari, **Battista Cualbu** - descrivono una drammatica carenza che potrebbe mettere a rischio buona parte dei raccolti. Per contrastare il **rischio di siccità** non è stato avviato alcun programma di approvvigionamento delle risorse idriche e la Regione non ha ancora istituito un tavolo di confronto con le associazioni di categoria del settore agricolo. Le previsioni del tempo per le prossime settimane non lasciano intravedere **nessun miglioramento** sostanziale. Forse è giunto il momento di riflettere con attenzione sulla gestione delle risorse idriche e sulle modalità di utilizzo delle dighe presenti sul nostro territorio, altrimenti rischieremo non solo di non poter irrigare i campi agricoli ma anche di **non avere abbastanza acqua per soddisfare il fabbisogno dei cittadini**".

15 gennaio 2015

Redazione Tiscali

Diventa fan di Tiscali Sardegna su FB

Stampa

Tiscali Ads

17 E. per un nuovo iPhone?
 Stanno offrendo all'asta iPhone a 17 E..
 L'abbiamo testato...
megabargains24.com

Iscriviti alla newsletter Tiscali in Sardegna

Email:

Segui Tiscali su:

- iPhone
- Android
- Facebook
- Twitter
- RSS

Shopping